



Contro

Chi non è con me è contro di me,
e chi non raccoglie con me
disperde.

(Lc 11,23)



Gesù deve fare i conti con l'ostilità dei suoi avversari.

L'annuncio del Regno non trova un'accoglienza universale e le sue opere provocano atteggiamenti profondamente contrastanti: accanto a coloro che sono meravigliati dall'incontro con Gesù perché hanno il cuore aperto al dono di Dio, ci sono quelli che restano diffidenti e vorrebbero un miracolo dal cielo, e ci sono quelli che decidono di spiarlo per coglierlo in fallo e poterlo calunniare, convinti che «Gesù certamente è detentore di un potere, ma questo potere è malvagio, gli viene da Beelzebùl, capo dei demòni» (Martin).

Il problema, insomma, è la fonte delle azioni di Gesù: l'autorità stessa di Dio («il dito di Dio») per gli uni e il potere di Satana per i suoi avversari, che non sono disposti a riconoscere in Gesù la manifestazione della misericordia di Dio. Di fronte ai segni del Regno si deve discernere e scegliere da che parte stare. Questo chiede Gesù.



Giovedì
16 marzo



III settimana di
Quaresima



Liturgia:
Ger 7,23-28
dal Sal 94(95)
Lc 11,14-23

**Seguire Cristo
vuol dire
legarsi a lui.**

(D. Bonhoeffer)